

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutto il partito domenica impegnato per una grande giornata di diffusione

La banca della Libia spiega i motivi dell'operazione FIAT

A pag. 7

I dioscuri del privilegio

CHE PERFETTA sintona, quale identico istinto, quanta reciproca simpatia fra Montanelli, Pannella e De Carolis!

Martedì, pomeriggio e sera, Milano è stata sconvolta da uno stile di vandalismi, di violenze, di scontri con la polizia ad opera di un paio di migliaia di giovani messi in campo da Circoli giovanili proletari.

L'anticonformismo certo, c'entra, ma non è il punto di partenza. È la inevitabile conseguenza di ciò che è un anticomunismo non vecchio, non tradizionale; è anzi nuovo, è tanto più aspro e agitato perché ha a che fare con il Partito comunista italiano così come è oggi, per quanto che rappresenti un mondo che è per quello che dice, per quello che fa, soprattutto per gli aspetti che più esprimono la originalità e la novità del PCI.

BERLINGUER A «RINASCITA»

LAVORARE UNITI PER UN PROGETTO DI RINNOVAMENTO

La crisi complessiva del Paese rende necessario un più forte impegno per chiarire i lineamenti di un diverso assetto della società facendo di essi la piattaforma di grandi battaglie politiche e civili.

Il compagno Berlinguer ha concesso un'intervista a Rinascita, che sarà in edicola domani, nella quale analizza i processi politici in corso e sollecita l'attenzione di una vasta ed organica iniziativa del partito capace di coinvolgere l'insieme del movimento operaio e delle forze democratiche nella elaborazione e nella lotta attorno ai lineamenti di un diverso sviluppo della società.

Incontro fra il Papa e il sindaco di Roma



Paolo VI, recatosi ieri pomeriggio alle 16.30 in piazza di Spagna per la tradizionale festa dell'Immacolata, è stato accolto dal sindaco di Roma Giulio Carlo Argan, insieme ai vescovi di Frosinone, Velletri, Albano Laziale e agli assessori Palla e Arata. L'incontro, svolto nel corso di una cerimonia nettamente religiosa, è stato improntato a una cordiale accoglienza. Nella foto: il papa con il sindaco e gli assessori.

CLAUDIO PETRUCCIOLI

ha ribadito l'esigenza del governo di emergenza. Tale posizione, come quella del PRI e del PSDI, toglie spazio a chi spera in un ritorno a maggioranze di centrosinistra. Esistono tuttavia in tali partiti elementi di un certo mallessere verso il PCI.

La domanda dell'intervistato Berlinguer nota che vi sono aspetti di rottura, di scissione e di demagogia anche da parte di alcuni gruppi che si dicono di sinistra. La spinta di destra in seno alla DC non si esprime solo in uomini come De Carolis, come ben dimostrano i risultati delle elezioni del maggio scorso.

Ma v'è da osservare qualcosa di più sostanziale. C'è una tendenza di certi strati sociali e politici a passare da un sostegno passivo alla DC ad un intervento attivo nel suo seno per condizionarla e trasformarla in un moderno partito conservatore. Questo tentativo di controffensiva di destra non deve meravigliare: si tenta ovviamente di rovesciare un corso delle cose che, facendo cadere le pregiudiziali anticommuniste, apre nuovi spazi al movimento popolare.

L'intervento del compagno Gian Carlo Pajetta alla Camera nel dibattito sull'accordo di Osimo

Dal Trattato una pagina nuova nei rapporti con la Jugoslavia

Le prospettive di collaborazione e di cooperazione - Perché fare di questa zona di frontiera un punto di incontro tra i popoli - La questione della zona franca industriale - Il futuro della città di Trieste - Un contributo al processo di distensione in Europa - I discorsi del socialista Lombardi e del de Granelli



Pesante bilancio degli incidenti a Milano

Decine e decine tra arresti, fermi e feriti; una ragazza in fin di vita, un giovane con tre gambe spezzate; negozi, auto e segnaletica stradali devastati.

Ieri ha incontrato il segretario di Stato Vance

Andreotti ha concluso la visita negli Stati Uniti

Washington promette di sostenere la lira in caso di pressioni speculative e che verrà fatto «il possibile» per assicurare la «stabilità economica dell'Italia»

WASHINGTON, 8. Il presidente del Consiglio Andreotti ha concluso oggi la sua visita negli Stati Uniti.

Il «meccanismo internazionale» di difesa in caso di pressioni e speculazioni sulla lira non è stato chiaramente definito. Dopo essersi incontrato con Andreotti, Teresio, Williams aveva dichiarato che nelle prossime settimane l'amministrazione Ford valuterà gli strumenti per sottoporre in maniera coerente il programma di austerità italiano.

Contro interpretazioni faziose e assurde personalizzazioni Rispettare il libero dibattito nel sindacato

Non dovrebbe esserci bisogno di sottolineare le preoccupanti situazioni economiche della situazione economica del Paese - anche e in particolare sotto il profilo del rischio di una inflazione galoppante - e come il movimento sindacale sarò sempre davanti a compiti difficili e delicati nello svolgimento della linea altamente responsabile che ha scelto di darsi, quando ha posto al centro del proprio impegno la battaglia antifazionistica e la lotta per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

È invece basta che la segreteria della Federazione si riunisca - come ha fatto martedì - in preparazione della riunione del Comitato direttivo, perché sulla base di indiscrezioni e di sommarie e faziose interpretazioni si parli di «contestazione» della bozza di relazione presentata alla segreteria, si tenti una assurda personalizzazione del

confronto in corso, si dilati la materia del dissenso, si alimenti un clima di amplificazioni scandalistiche e di deformazioni più o meno calcolate attorno allo sviluppo del necessario dibattito nelle sedi sindacali unitarie. In questo clima, si comprende bene che sia stata affacciata e abbia prevalso l'idea di tenere «a porte chiuse» la riunione del Comitato direttivo della Federazione, preclusa per oggi. Ma al di là di ciò, chiunque senta l'esigenza di una discussione libera e approfondita in seno agli organismi dirigenti del movimento sindacale - come condizione anche per la più larga consultazione democratica della base sulle principali scelte da portare avanti

La segreteria CGIL, CISL, UIL stamani nuovamente riunita

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL si riunisce stamani per discutere la relazione con la quale il compagno Luciano Lama aprirà i lavori del Direttivo unitario convocato per il pomeriggio della stessa giornata a Lavinio, presso la scuola della UIL.

OGGI chiamiamo una letigga

QUESTA volta siamo qui per difendere, con un sincero sentimento di solidarietà umana, l'Indro Montanelli, perché l'articolo di fondo di lui scritto sul «Geniale», un articolo semplicemente ripugnante, dimostra che ci troviamo di fronte a un manovratore che si è accorto di aver fatto un errore, e che è venuto a noi per riparare al danno, e ci ha detto: «Non ho fatto nulla di male, ma ho fatto un errore, e lo riconosco».

Le potenzialità positive di una collaborazione ancora più aperta e dinamica tra Italia e Jugoslavia sono state il tema dominante di una serie di interventi (Lombardi, de Granelli, Pajetta, Lombardi, de Granelli) durante il dibattito all'assemblea di Montecitorio sul trattato di Osimo che risolve un lungo contenzioso tra i due Paesi.

L'INTERVENTO DI PAJETTA

Di ben maggiore e importante respiro è la realtà con cui ci si misura e che il trattato conferma: come ha ricordato Gian Carlo Pajetta, oggi, al confine orientale tra l'Italia e la repubblica federativa di Jugoslavia, abbiamo le frontiere forse più aperte d'Europa per i rapporti di commercio e di rapporti civili.

Fatto è che in questa zona di frontiera - nella Trieste del carcere del Coroneo e della Risiera di San Sabba - alcuni sono vissuti anche tra le pagine più dolorose della tragedia dell'ultima guerra, e noi sono rimaste le ferite. Possibile, è questo campo con attenzione, con impegno, con il massimo spirito di comprensione anche nei confronti di alcuni che, non condividono le nostre posizioni.

IL RUOLO DELLA JUGOSLAVIA

È di ricordare a questo punto il ruolo specifico che giocò oggi sul piano internazionale la Jugoslavia: uno Stato ha detto che non solo ha fatto sì ma che ha promosso nel mondo con successo quella politica di noi

g. f. p.

(Segue in ultima pagina)